



Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2015 e bilancio pluriennale per il triennio 2015-2017

A.C. 2680

Dossier n° 234/0/6 - Schede di lettura - Profili di competenza della VI Commissione finanze
 31 ottobre 2014

Informazioni sugli atti di riferimento

A.C.	2680
Titolo:	Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2015 e bilancio pluriennale per il triennio 2015-2017
Iniziativa:	Governativa
Numero di articoli:	17
Date:	
presentazione:	23 ottobre 2014
assegnazione:	30 ottobre 2014
Commissione competente :	VI Finanze
Sede:	consultiva

Il quadro generale riassuntivo

Il quadro generale riassuntivo del bilancio di previsione a **legislazione vigente (A.C. 2680)**, al netto delle regolazioni contabili e dei rimborsi IVA, evidenzia i seguenti importi per gli anni 2015-2017

(valori in milioni di euro):

Bilancio di previsione a legislazione vigente (A.C. 2680) al netto delle regolazioni contabili e dei rimborsi IVA						
	2015		2016		2017	
	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
Entrate finali	506.364	457.910	517.232	468.784	525.473	477.029
- di cui entrate tributarie	441.982	411.424	452.913	422.355	461.980	431.422
Spese finali	553.304	564.545	539.938	549.467	540.864	550.406
Saldo netto da finanziare	-46.940	-106.634	-22.706	-80.683	-15.391	-73.377

Cfr. Tavola 1 – Quadro di sintesi delle previsioni. Anni 2015-2017, pag. 4

Per il **2015**, in termini di **competenza**, al netto delle regolazioni contabili e dei rimborsi IVA, si prevedono **entrate finali per 506,4 miliardi** di euro e **spese finali per 553,3 miliardi**.

Il **saldo netto da finanziare**, corrispondente alla differenza tra le entrate finali e le spese finali, risulta pari nel **2015** a **circa 47 miliardi** di euro.

Per il **biennio 2016-2017**, il disegno di legge evidenzia un **progressivo miglioramento del saldo netto da finanziare**, in termini di competenza, pari, rispettivamente, a 22,7 miliardi nel 2016 e a 15,4 miliardi nel 2017, in corrispondenza ad un **andamento progressivamente in aumento delle entrate finali**, mentre per le **spese finali** a fronte di una diminuzione nel 2016 si registra un lieve aumento nel 2017.

In termini di **cassa**, il saldo netto da finanziare, è pari a 106,6 miliardi nel 2015, a 80,7 miliardi nel 2016 e a 73,4 miliardi nel 2017. La differenza rispetto al corrispondente valore in termini di competenza dipende essenzialmente dal fisiologico scostamento tra i valori degli accertamenti di entrata e i corrispondenti importi degli incassi.

Anche al loro delle regolazioni debitorie, il disegno di legge di bilancio evidenzia, in termini di **competenza** un **progressivo miglioramento del saldo netto** da finanziarie nel triennio rispetto alla legislazione vigente.

(valori in milioni di euro):

Bilancio di previsione (A.C. 2680) al lordo delle regolazioni contabili e dei rimborsi IVA						
	2015		2016		2017	
	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
Entrate finali	533.785	485.331	545.373	496.925	554.057	505.614
- di cui entrate tributarie	469.403	438.485	481.054	450.496	490.565	460.007
Spese finali	597.089	608.330	571.229	580.758	572.599	582.141
Saldo netto da finanziare	-63.304	-122.999	-25.856	-83.833	-18.541	-76.526

Cfr. Quadro generale riassuntivo del bilancio di competenza 2015-2017, pag. 94, e, per la cassa, Tavola 1 – Quadro di sintesi delle previsioni. Anni 2015-2017, pag. 106.

Circa le ragioni che determinano la presentazione del quadro riassuntivo al lordo ed al netto delle regolazioni contabili e debitorie, le stesse derivano dalla necessità di fornire un quadro quanto più completo possibile della situazione del bilancio, atteso che la presenza o meno delle regolazioni (nonché dei rimborsi d'imposta) incide sulla rappresentatività del documento del bilancio.

Ciò in quanto **al netto delle regolazioni** il documento esprime il risultato effettivo d'esercizio, ma non dà compiutamente conto di tutti gli effetti finanziari che si determinano nell'esercizio medesimo, non considerando gli effetti di operazioni che, pur gravando sullo stesso, sono riconducibili a fatti gestionali degli esercizi precedenti. **Al lordo**, invece, il documento di bilancio espone tutte le risultanze finanziarie che si registrano nell'esercizio di riferimento, ma, ricomprendendovi anche quelle derivanti da obbligazioni insorte negli esercizi precedenti, può non dare un quadro del tutto rappresentativo del risultato gestionale dell'esercizio cui attiene il bilancio, atteso che tale quadro risulta modificato – e di norma peggiorato, per la liquidazione delle partite pregresse – dalle regolazioni debitorie, oltre che, naturalmente, dai rimborsi d'imposta.

Analisi economica delle entrate

Per quanto riguarda le entrate, la relazione illustrativa al disegno di legge di bilancio indica i criteri in base ai quali sono state elaborate le previsioni aggiornate per il triennio 2015-2017, con riferimento alle disposizioni in vigore operanti per il 2015 e anni successivi. Tali previsioni, con riferimento in particolare alle entrate tributarie, risultano inoltre in linea con quelle tendenziali contenute nella Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza 2014.

Per ciò che attiene alle **entrate tributarie** (Titolo I), le previsioni sono costruite:

- con riferimento all'anno in corso: sulla base del monitoraggio dell'andamento del gettito dei singoli tributi; elaborando una proiezione dei gettiti sull'intero anno anche in relazione all'entità dei versamenti rateizzati; considerando i fattori legislativi intervenuti nell'anno i cui effetti si riflettono sul livello delle entrate tributarie erariali dell'esercizio corrente;
- con riferimento agli anni successivi: calcolando l'impatto dell'eventuale variazione risultante dall'elaborazione della proiezione dell'anno corrente sugli anni successivi; tenendo conto dei nuovi andamenti macroeconomici tendenziali; considerando gli effetti dei provvedimenti legislativi intervenuti successivamente alle previsioni già formulate nell'ultimo documento di finanza pubblica presentato al Parlamento.

Per ciò che concerne le **altre entrate** (titoli II e III) si è tenuto conto dei fattori, anche di natura legislativa, che influenzano l'andamento delle singole voci.

Per quanto riguarda il **2015**, le **entrate finali, al netto** dei rimborsi IVA, ammontano **nel bilancio a legislazione vigente a 506.364 milioni**, in diminuzione **rispetto al dato assestato 2014**, nell'importo di 11.424 milioni. Tale riduzione è determinata da **minori entrate tributarie per 6.637 milioni**, da minori entrate extratributarie per 4.659 milioni, nonché da minor gettito da alienazioni e ammortamento beni patrimoniali per 128 milioni.

Per le annualità **2016 e 2017** si prevede un andamento **positivo delle entrate tributarie** (+2,4% nel 2016 e +2,0% nel 2017). A fronte dell'incremento delle entrate tributarie, nel bilancio a legislazione vigente si riscontra, invece, una **minima diminuzione** di quelle **extratributarie**, sia nel 2016 che nel 2017.

Con riferimento particolare alle **entrate tributarie**, la tabella che segue evidenzia che nel 2015 diminuiscono di 13.654 milioni le imposte sul patrimonio e sul reddito (-5,2%), a fronte dell'aumento di 6.516 milioni delle tasse e imposte sugli affari (+5,2%), di 158 milioni le imposte sulla produzione, consumi e dogane (+0,4%), di 70 milioni il gettito dai prodotti di monopolio (+0,7 %) e di 273 milioni il settore lotto, lotterie e giochi (+2,5%).

ENTRATE TRIBUTARIE

*(al netto dei rimborsi IVA, regolazioni contabili e acconto concessionari
milioni di euro)*

	2014	2015			2016	2017
	Ass.	BLV	Diff.	Var. %	BLV	BLV
I – Imposte sul patrimonio e sul reddito	264.448	250.794	-13.654	-5,2	258.016	261.191
II - Tasse e imposte sugli affari	126.294	132.810	+6.516	+5,2	136.252	140.830
III - Imposte sulla produzione, consumi e dogane	36.036	36.197	+158	+0,4	36.194	37.148
IV – Monopoli	10.745	10.815	+70	+0,7	11.039	11.343
V - Lotto, lotterie ed altre attività di giuoco	11.093	11.366	+273	+2,5	11.412	11.468
Totale Entrate Tributarie	448.619	441.982	-6.637	-1,5	452.913	461.980

Cfr. Tavola 1 e 2, pag. 20 e la tabella sulle regolazioni contabili e debitorie allegata al ddl stabilità 2015, pag. 430 (AC 2679)

Analizzando le **principali imposte**, rispetto al dato assestato 2014, nel bilancio a legislazione vigente per il 2015, il gettito IRPEF passa da 186.372 a 176.960 milioni e quello relativo all'IRES diminuisce da 50.359 a 42.399 milioni.

Per il gettito IVA viene indicato un aumento da 100.462 a 108.126 milioni, così come per le accise e imposte sugli oli minerali, che crescono da 26.761 a 27.499 milioni.

Si segnala che il dato esposto in ordine alle previsioni 2015 sulle entrate relative agli oli minerali nella Tavola 2 di pag. 20 del ddl bilancio non corrisponde al dato (pari a 28.108) riportato nella Tabella A, pagina 7, dello Stato di previsione dell'entrata, di cui alla Tabella 1 allegata al ddl bilancio, pari a 27.499 qui riportato.

Gli effetti della manovra finanziaria sul bilancio di previsione

Per effetto del disegno di legge di stabilità 2015 come presentato dal Governo (A.C. 2679), le entrate del bilancio 2015-2017, **in termini di competenza**, risulterebbero così modificate (*il raffronto è effettuato con i dati **al netto** delle regolazioni debitorie e contabili*), come riportato nell'Allegato 4 alla Relazione tecnica al disegno di legge stesso:

(valori in milioni di euro)

	2014	2015		2016		2017	
	Assestato	B.L.V.	Effetti ddl stabilità	BLV	Effetti ddl stabilità	BLV	Effetti ddl stabilità
Entrate finali	517.788	506.364	515.070	517.232	539.622	525.473	555.740
Tributarie	448.619	441.982	446.343	452.913	470.713	461.980	486.555
Extratributarie	67.279	62.620	66.746	62.513	67.003	62.146	67.738
Entrate per alienazione e ammort. beni patrimoniali	1.890	1.762	1.982	1.806	1.906	1.347	1.447

Cfr. pag. 136 e segg. ddl stabilità 2015 AC 2679

Esenzioni o riduzioni del prelievo obbligatorio (tax expenditures)

Ai sensi dell'articolo 21, comma 11, lettera a), della [legge n. 196 del 2009](#), gli **allegati A e B alla nota integrativa della Tabella 1** (Stato di previsione delle entrate) recano gli effetti connessi alle **disposizioni normative vigenti**, con separata indicazione di quelle introdotte nell'esercizio, **recanti esenzioni o riduzioni del prelievo obbligatorio**, con l'indicazione della natura delle agevolazioni, dei soggetti e delle categorie dei beneficiari e degli obiettivi perseguiti.

Tale disposizione tra l'altro prevede, per le entrate, che la nota integrativa al bilancio di previsione specifichi gli effetti connessi alle disposizioni normative vigenti **evidenziando separatamente gli effetti di quelle introdotte nell'esercizio**, recanti esenzioni o riduzioni del prelievo obbligatorio, con l'indicazione della natura delle agevolazioni, dei soggetti e delle categorie dei beneficiari e degli obiettivi perseguiti.

Nel rispetto della citata disposizione, l'allegato A considera gli effetti delle disposizioni in materia di esenzioni o riduzioni del prelievo obbligatorio ivi incluse; l'allegato B contiene solo gli effetti di quelle introdotte nell'esercizio, ossia le disposizioni intervenute successivamente alla presentazione del disegno di legge di bilancio per l'anno finanziario 2014. Nell'allegato B sono, dunque, inclusi unicamente gli effetti delle disposizioni introdotte da ottobre 2013 a settembre 2014.

Rispetto alle misure dell'allegato A inserito nella nota integrativa dello stato di previsione delle entrate per l'anno finanziario 2014, il numero delle disposizioni recanti esenzioni o riduzione del prelievo obbligatorio, nel complesso, è pari a 282 misure, risultante dalla variazione in aumento derivante dall'ingresso di nuove disposizioni (Allegato B) introdotte nell'esercizio (23) e da quella in diminuzione correlata alle disposizioni non più in vigore (2).

Gli effetti indicati, riferiti al triennio 2015-2017, sono stati aggiornati per tener conto degli affinamenti delle metodologie di stima di alcune misure nonché dei dati delle dichiarazioni dei redditi ultimi disponibili, con estrapolazione all'anno 2015 e proiezioni per il biennio successivo (2016-2017).

Si rileva che l'**ammontare** complessivo degli effetti dei **282 regimi agevolativi** indicato nell'**allegato A** alla nota integrativa della Tabella 1 del ddl di bilancio 2015 (Stato di previsione delle entrate) è pari a:

- **161.147,2 milioni per il 2015 (+8.480,6 rispetto al ddl di bilancio 2014);**
- **159.903,6 milioni per il 2016 (+7.946 rispetto al ddl di bilancio 2014);**
- **161.073,2 milioni per il 2017.**

L'**allegato B** indica un ammontare degli effetti delle **23 agevolazioni introdotte da ottobre 2013 a settembre 2014** pari a:

- **483,2 milioni per il 2015 (+242,3 rispetto al ddl di bilancio 2014);**
- **671,6 milioni per il 2016 (+453,2 rispetto al ddl di bilancio 2014);**
- **808,7 milioni per il 2017.**

Tali importi sono comunque contabilizzati anche nell'allegato A.

Le spese del bilancio dello Stato (per la parte di competenza della VI Commissione)

Le voci di spesa di interesse della VI Commissione Finanze riguardano essenzialmente le risorse destinate alle **Agenzie fiscali**, alla S.S.E.F e alla Consob, al Corpo della Guardia di finanza, ai rimborsi e ai crediti di imposta. Nel BLV 2015 sono indicati i seguenti importi relativamente all'anno 2015.

Le Agenzie fiscali e altre istituzioni

Agenzia delle entrate, cap. 3890: 2.911 milioni. Si segnala che il d.d.l. di stabilità 2015 (articolo 17, comma 5) autorizza la spesa di **100 milioni a decorrere dal 2015** (a regime) in favore dell'Agenzia delle entrate a titolo di **contributo integrativo** alle spese di funzionamento.

Agenzia del demanio, cap. 3901: 95,8 milioni.

Agenzia delle dogane e dei monopoli, cap. 3920: 931 milioni.

Scuola superiore dell'economia e delle finanze: sono presenti due capitoli: il cap. 3935 relativo alle spese di funzionamento (determinato dalla Tabella C) con una dotazione di 2,3 milioni e il cap. 3937 relativo alle spese di natura obbligatoria con una dotazione di 9,8 milioni. Si ricorda che l'articolo 21 del **D.L. n. 90 del 2014** ha disposto un accorpamento strutturale e funzionale, mediante la loro **soppressione**, delle 5 scuole di formazione delle pubbliche amministrazioni, tra le quali la Scuola superiore dell'economia e

delle finanze. Le funzioni di dette scuole sono contestualmente assegnate alla Scuola nazionale dell'amministrazione (SNA).

CONSOB: il cap. 1560, determinato dalla Tabella C, espone stanziamenti per 337.766 euro. Si evidenzia che il disegno di legge di stabilità 2015 (articolo 20, comma 1), dispone la riduzione dei trasferimenti dal bilancio dello Stato in favore di enti e organismi pubblici: per la Consob sono previsti **tagli per 200.000 euro a regime**.

CAAF: il cap. 3845 reca stanziamenti per 321 milioni.

Restituzioni e rimborsi

IVA: il cap. 3810 reca risorse per 1.870 milioni.

IRPEF, IRES e IRAP: il cap. 3811 stanziava risorse per 3.150 milioni per ciascuna annualità.

Le disponibilità del cap. 3813, relativo a restituzioni e rimborsi delle **imposte dirette** effettuati dai concessionari, anche mediante compensazione operata sull'IVA sulle somme spettanti alle regioni, all'INPS e agli altri enti previdenziali risultano pari a 8.805 milioni.

Le disponibilità del cap. 3814, relativo a restituzioni e rimborsi dell'**IVA**, effettuati dai concessionari, a richiesta e d'ufficio, anche mediante compensazione operata sulle imposte dirette, sulle somme spettanti alle regioni, all'INPS e agli altri enti previdenziali, ammontano a 25.551 milioni.

I crediti di imposta

Si segnala il Fondo destinato alla concessione di benefici economici a favore dei lavoratori dipendenti (*c.d. bonus fiscale per gli 80 euro*). Si tratta del capitolo 3882, istituito allo scopo di rendere permanente il bonus fiscale: 1.930 milioni (4.680 milioni nel 2016 e 4.135 milioni nel 2017). Si evidenzia in proposito che l'articolo 45 del ddl di stabilità 2015, con finalità di copertura finanziaria delle disposizioni ivi contenute, al comma 1 azzerava l'autorizzazione di spesa relativa al predetto Fondo, riducendolo di 1.930 milioni di euro in termini di saldo netto da finanziare e di fabbisogno e di 2.685 milioni in termini di indebitamento netto per l'anno 2015, di 4.680 milioni per il 2016, di 4.135 milioni per il 2017 e di 1.990 milioni a decorrere dal 2018.

Il capitolo 3887 (credito d'imposta fruito dagli enti creditizi e finanziari per le imposte anticipate iscritte in bilancio, in presenza di perdite d'esercizio, derivanti dal riallineamento del valore dell'avviamento e delle altre attività immateriali per effetto di operazioni straordinarie – rivalutazione di quote in Banca d'Italia): +1.766 milioni (2.251 milioni nel 2015).

Sono esposti diversi nuovi crediti d'imposta istituiti nel corso dell'2014. Si segnalano, al riguardo, il capitolo 7766 (crediti d'imposta fruiti dagli esercizi ricettivi, dalle agenzie di viaggio e dai tour operator per i costi sostenuti per investimenti e attività di sviluppo): 15 milioni; capitolo 7767 (crediti d'imposta fruiti dalle imprese turistico-alberghiere per i costi sostenuti per gli interventi destinati alla ristrutturazione edilizia ed alla riqualificazione del settore): 20 milioni.

Il capitolo 7809 (crediti d'imposta fruiti per l'acquisizione dei beni strumentali per nuovi investimenti nelle aree svantaggiate) ha subito la decurtazione prevista dal comma 577 della legge di stabilità 2014 (-85%): -240 milioni.

Si segnalano inoltre i capitoli 7818 (crediti d'imposta fruiti dalle imprese che effettuano investimenti in beni strumentali nuovi): 204 milioni a decorrere dal 2016; capitolo 7819 (credito d'imposta fruito dai soggetti IRES e IRPEF per l'ACE, a riduzione dell'IRAP): 22.700 milioni.

Si evidenzia, infine, che l'articolo 19, comma 11 del ddl stabilità 2015 prevede l'adozione, entro il 30 gennaio 2015, di un decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, con cui sono stabilite, per ciascuno dei crediti d'imposta di cui all'elenco n. 1 allegato alla legge di stabilità, le quote percentuali di fruizione dei crediti d'imposta, in maniera tale da assicurare effetti positivi sui saldi di finanza pubblica non inferiori a 16,335 milioni per il 2015 e a 38,690 milioni a decorrere dal 2016.

Il Corpo della Guardia di finanza

Si ricorda che nel risorse destinate alle attività della Guardia di finanza sono esposte nel bilancio dello Stato sotto due missioni dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze:

- *Missione* Politiche economico-finanziarie e di bilancio, *Programma* Prevenzione e repressione delle frodi e delle violazioni agli obblighi fiscali;
- *Missione* ordine pubblico e sicurezza, *Programma* Concorso della Guardia di finanza alla sicurezza pubblica.

Andamento delle principali imposte

(competenza – milioni di euro – dati al lordo delle regolazioni debitorie e contabili)

PRINCIPALI IMPOSTE	2013		2014				2015		Var. su Ass.14	
	Consuntivo	%	Bilancio	%	Ass.	%	BLV	%		%
Entrate tributarie, di cui:	464.884	100,0	479.224	100,0	475.717	100,0	469.403	100,0	-6.314	-1,3
Entrate ricorrenti:	455.874	98,1	471.944	98,5	473.425	98,5	467.001	99,5	-6.424	-1,4
1 – Imposta sui redditi	175.119	37,7	185.108	38,6	186.371	39,2	176.960	37,7	-9.412	-5,1
2 – Imposta sul reddito delle società	48.333	10,4	53.295	11,1	50.359	10,6	42.399	9,0	-7.960	-15,8
3 - Imposte sostitutive	16.914	3,6	14.683	3,1	17.376	3,7	18.719	4,0	1.343	7,7
4 - Altre imposte dirette	4.852	1,0	3.971	0,8	8.671	0,8	10.966	2,3	2.295	26,5
5 – IVA	131.129	28,2	130.584	27,2	127.561	26,8	135.547	28,9	7.986	6,3
6 - Registro, bollo e sostitutive	12.342	2,7	14.718	3,1	14.647	3,1	12.302	2,6	-2.345	-16
7 - Accisa e imposta erariale oli minerali	26.452	5,7	27.093	5,7	27.373	5,8	28.108	6,0	735	2,7
8 - Accisa e imposta erariale su altri prodotti	8.638	1,9	8.612	1,8	8.631	1,8	8.054	1,7	-577	-6,7
9 - Imposte sui generi di monopolio	10.373	2,2	11.174	2,3	10.744	2,3	10.814	2,3	70	0,7
10 - Lotto	6.090	1,3	6.331	1,3	6.331	1,3	6.600	1,4	269	4,2
11 - Imposte gravanti sui giochi	4.354	0,9	4.490	0,9	4.249	0,9	4.253	0,9	4	0,1
12 - Lotterie ed altri giochi	491	0,1	608	0,1	480	0,1	480	0,1	0	0
13 –Altre imposte indirette	10.785	2,3	11.278	2,4	10.631	2,2	11.799	2,5	1.168	11,0
Entrate non ricorrenti:	9.011	1,9	7.280	1,5	2.293	1,5	2.402	0,5	109	-4,8
1 -Imposte sostitutive	3.161	0,7	1.653	0,3	1.324	0,3	983	0,2	-341	
2 - Altre imposte dirette	4.033	0,9	4.929	1,0	245	1,0	523	0,1	278	
3 - Condoni dirette	221	0,0	126	0,0	101	0,0	244	0,1	143	
4 - Altre imposte indirette	1.549	0,3	570	0,1	623	0,1	619	0,1	-4	
5 - Condoni indiretti	46	0,0	2	0,0	0	0,0	33	0,0	33	

Cfr. Tabella B (Entrate Tributarie per gli anni 2014 e 2014) nello Stato di previsione dell'entrata per l'anno finanziario 2015 e per il triennio 2015-2017 (pag. 8 e 9) e la tabella sulle regolazioni contabili e debitorie allegata al ddl stabilità 2015, pag. 430 (AC 2679).

**Evoluzione delle entrate finali per categorie
ed incidenza percentuale sul bilancio dello Stato**

(competenza - milioni di euro - dati al lordo delle regolazioni debitorie e contabili)

CATEGORIE	2013		2014				2015		Var. su Ass.14	
	Consuntivo	%	Bilancio	%		%	BLV	%		%
I - Imposte sul patrimonio e sul reddito	252.634	45,6	263.765	48,4	264.448	48,5	250.794	47,0	-13.654	-5,2
II - Tasse e imposte sugli affari	154.769	27,9	157.040	28,8	153.393	28,2	160.231	30,0	6.838	4,5
III Imposte sulla produzione, consumi e dogane	36.137	6,5	35.759	6,6	36.039	6,6	36.197	6,8	158	0,4
IV - Monopoli	10.375	1,9	11.175	2,0	10.745	2,0	10.815	2,0	70	0,7
V - Lotto, lotterie ed altre attività di giuoco	10.969	2,0	11.485	2,1	11.093	2,0	11.366	2,1	273	2,5
Totale entrate tributarie	464.884	83,9	479.224	87,9	475.718	87,3	469.403	87,9	-6.315	-1,3
VI - Proventi speciali	677	0,1	696	0,1	695	0,1	691	0,1	-4	-0,6
VII - Proventi dei servizi pubblici minori	27.093	4,9	29.756	5,5	31.356	5,8	25.549	4,8	-5.807	-18,5
VIII - Proventi dei beni dello Stato	413	0,1	297	0,1	304	0,1	278	0,1	-26	-8,6
IX - Prodotti netti di aziende autonome e utili di gestione	2.249	0,4	1.670	0,3	1.670	0,3	1.263	0,2	-407	-24,4
X - Interessi su anticipazioni e crediti vari del tesoro	4.704	0,8	3.902	0,7	3.864	0,7	5.053	0,9	1.189	30,8
XI - Recuperi, rimborsi e contributi	48.415	8,7	25.685	4,7	26.943	4,9	27.437	5,1	494	1,8
XII - Partite che si compensano nella spesa	2.115	0,4	2.332	0,4	2.447	0,4	2.349	0,4	-98	-4,0
Totale entrate extratributarie	85.665	15,5	64.327	11,8	67.279	12,3	62.620	11,7	-4.659	-6,9
XIII - Vendita di beni ed affrancazione di canoni	1.658	0,3	510	0,1	514	0,1	510	0,1	-4	-0,8
XIV - Ammortamento di beni patrimoniali	300	0,1	1.054	0,2	1.081	0,2	923	0,2	-158	-14,6
XV - Rimborso di anticipazioni e crediti vari del tesoro	1.484	0,3	296	0,1	295	0,1	329	0,1	34	11,5
Totale alienazione ed ammortamento beni, ecc	3.442	0,6	1.859	0,3	1.890	0,3	1.762	0,3	-128	-6,8
ENTRATE FINALI	553.992	100	545.411	100	544.887	100	533.785	100	-11.102	-2,0

Cfr. Tavola 1, pag. 20 e la tabella sulle regolazioni contabili e debitorie allegata al ddl stabilità 2015, pag. 430 (AC 2679)